

Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2016, n. 2-4369

Affidamento di incarico consulenziale a titolo gratuito ai sensi art. 5 c. 9 del D.L. 95/2012, come modificato dall'art. 17 c. 3 della L. 124/2015. Modifica d.g.r. n. 25-553 del 10.11.2014.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 prevede: "E' fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza".

Dato atto che l'art. 6 del decreto legge n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, ha modificato l'art. 5, comma 9, del decreto legge sopraccitato in materia di conferimento di incarichi a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

Con D.G.R. n. 25-553 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale del Piemonte, nell'evidenziare che "la ratio dell'intervento normativo è quella di consentire da un lato il così detto "ricambio generazionale" nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e dall'altro di evitare di perdere la possibilità di utilizzare le conoscenze tecniche e le elevate e consolidate professionalità, di livello dirigenziale o direttivo, dei soggetti in quiescenza, a supporto della struttura regionale", ha approvato, in fase di prima applicazione, i criteri per il conferimento di incarichi di consulenza e studio a titolo gratuito a soggetti in quiescenza ai sensi dell'art. 5, comma 9, del dl n. 95/2012, conv. in L. 135/2012 così come modificato dall'art. 6 del dl n. 90/2014 convertito in L. 114/2014.

Tali criteri prevedono, fra l'altro, che i singoli incarichi siano conferiti a seguito di un provvedimento deliberativo della Giunta, sulla base di una propria unilaterale valutazione, che individua la necessità di conferire l'incarico, a titolo gratuito, le motivazioni del conferimento, gli obiettivi e il contenuto dell'incarico, gli eventuali rimborsi spese previsti e il limite massimo di un anno non prorogabile né rinnovabile degli stessi.

Vista la Circolare n. 6/2014 del 4 dicembre 2014 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, interpretativa della sopra citata disposizione legislativa, che ha confermato la finalità della norma volta anche ad assicurare il "*trasferimento delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso della vita lavorativa*" e coerentemente la possibilità per le amministrazioni di poter attribuire incarichi gratuiti a dirigenti collocati in quiescenza.

Dato atto che la legge 7 agosto 2015 n. 124 art. 17 c. 3 ha modificato l'art. 5 c. 9 del citato D.L. 95/2012, prevedendo che solo gli incarichi dirigenziali conferiti a personale in quiescenza devono avere il limite di durata di un anno, non sono prorogabili, né rinnovabili.

Ritenuto opportuno modificare parzialmente la D.G.R. n. 25-553 del 10 novembre 2014 sopra citata, relativamente alla durata, prorogabilità e rinnovabilità degli incarichi di consulenza conferiti ai dirigenti in quiescenza, come riportato all'art. 3 dell'allegato alla deliberazione stessa.

Vista la Deliberazione n. 1-2011 del 5.8.2015, con la quale la Giunta regionale conferiva all'arch. Claudio Tomasini, dirigente regionale in quiescenza dal 1° gennaio 2015, un incarico di consulenza a titolo gratuito e della durata di un anno, ai sensi dell'art. 5 de D.L. 95/2012 convertito

in L. 135/2012 e s.m.i., a supporto della Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto “Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione”, appartenente alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, e del Responsabile Unico del Procedimento, relativamente all’appalto per la realizzazione di opere di urbanizzazione della zona urbana di trasformazione denominata “Ambito 12.32 Avio-Oval” (Z.U.T.) (codice CIG n. 0416251D2D – CUP J11B09000190002), “finalizzato al potenziamento della struttura tecnica esistente per l’individuazione ed il perseguimento dei percorsi più efficaci per la realizzazione delle opere in oggetto, imprescindibili per un organico utilizzo della nuova sede unica della Regione Piemonte in corso di completamento”.

Considerato che con D.G.R. n. 28-3689 del 25.7.2016 la Giunta Regionale ha provveduto:

- alla parziale modifica della scheda progettuale di cui alla D.G.R. n. 22-2268 del 27.6.2011 e s.m.i. avente ad oggetto l’istituzione della Struttura temporanea “Palazzo per Uffici della Regione Piemonte”;
- a costituire la Struttura temporanea di livello dirigenziale denominata “XST006 – Gestione progetto ZUT” per lo svolgimento delle attività volte alla realizzazione degli interventi infrastrutturali riferiti all’esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata “Ambito 12.32 AVIO-OVAL” – ZUT (Viabilità ed Infrastrutture), nonché delle attività di bonifica dell’area;
- ad individuare l’Ing. Giovanni ARCURI quale Dirigente Responsabile della Struttura Temporanea XST006 per la realizzazione del progetto in argomento nonché Responsabile Unico del Procedimento degli appalti anzidetti con decorrenza del suddetto incarico a far data dal 03.08.2016, dando atto che conseguentemente e contestualmente vengono meno assegnazione ed incarichi in precedenza al riguardo conferiti all’Arch. Maria Luisa TABASSO.

Dato atto che la Giunta Regionale ha provveduto:

- con DGR n. 29-3690 del 25 luglio 2016 a riattribuire all’Arch. Maria Luisa TABASSO la responsabilità “ad interim” della struttura temporanea per la gestione del progetto Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione, con decorrenza 3 agosto 2016.
- con D.G.R. n. 1 –3915 del 13.9.2016 ad incardinare le Strutture temporanee “Palazzo per Uffici della Regione Piemonte – Fase di realizzazione” e “Gestione Progetto ZUT”, a far data dal 03.10.2016, nella Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – A11000 – con sede in Piazza Castello n. 165 a Torino;

in considerazione della complessità delle attività di istituto di pertinenza della Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto “Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione” - XST009 -, relativamente all’appalto per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte mediante locazione finanziaria di opere pubbliche ex art. 160bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16), conseguenti alle ripercussioni del Decreto n. 541 del 30.10.2015 del Ministero dello Sviluppo Economico con la quale è stata disposta la liquidazione coatta amministrativa dell’Impresa Coopsette Mandataria Capogruppo della suddetta A.T.I. Costruttrice del leasing in costruendo in oggetto;

attesa la necessità di fornire un supporto tecnico alla Struttura, di elevata esperienza nell’ambito della contrattualistica di opera pubblica, ravvisando nell’Arch. Claudio Tomasini, ex Dirigente regionale già Responsabile del Settore Tecnico Opere Pubbliche e del C.R.OO.PP. e già Responsabile della Sezione Regionale per il Piemonte dell’Osservatorio dei Contratti Pubblici, attuale Coordinatore dell’Istituto per l’Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA);

considerato che il rapporto di quiescenza dell'ex Dirigente in argomento non deriva dalla sua attività nella Struttura XST009, né la consulenza è inerente ad attività svolte quale Responsabile del Settore Tecnico Opere Pubbliche, settore che peraltro è stato abolito con l'atto di Riorganizzazione dei settori della Regione Piemonte;

ravvisata pertanto la necessità del conferimento dell'incarico consulenziale, a titolo gratuito, di supporto tecnico-amministrativo alla Struttura per la Gestione del Progetto "*Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione*" – XST009 - (facente capo alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio) ed al Responsabile Unico del Procedimento dei lavori per la realizzazione di opere di che trattasi, per consentire la messa a disposizione delle proprie competenze e delle conoscenze a favore della struttura anzidetta;

considerato che tale conferimento rispetta i dettami dell'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, come modificato dall'art. 17 c. 3 della L. 124/2015, in quanto le attività di studio e consulenza che l'Arch. Claudio Tomasini è chiamato a svolgere in forza del presente atto non sono le stesse funzioni e attività che ha svolto il qualità di Dirigente regionale né in particolare nel corso dell'ultimo anno di servizio;

ritenuto che per tale incarico possano applicarsi i criteri di cui all'allegato A della D.G.R. n. 25-553 del 10 novembre 2014, tra i quali il suo svolgimento a titolo gratuito, fatto salvo che lo stesso incarico non potrà prevedere, in analogia a quanto previsto con DGR n. 1-895 del 19.01.2015, alcun rimborso spese;

ritenuto altresì che un incarico di collaborazione, seppure sporadico ed a titolo gratuito, da conferire al già Responsabile del Settore Tecnico Opere Pubbliche, Dirigente regionale in quiescenza, consenta, per la sua specifica professionalità ed esperienza, l'utilizzo di un efficace supporto tecnico-amministrativo specialistico consulenziale a favore della Struttura per la Gestione del Progetto "*Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione*" – XST009 - e del Responsabile Unico del Procedimento dei lavori per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte mediante locazione finanziaria di opere pubbliche ex art. 160bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16), consentendo l'adeguata trasmissione delle conoscenze, delle esperienze e delle competenze dallo stesso acquisite;

verificato che sussistono le condizioni di cui alla d.g.r. 25-553 del 10 novembre 2014 e che non sono presenti cause di inconferibilità, incompatibilità e situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, al fine del conferimento dell'incarico di collaborazione in argomento;

visto l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012 come modificato dall'art. 6 del decreto legge n. 90/2014 e dall'art. 17 c. 3 della L.124/2015;

tutto ciò premesso e considerato;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare la parziale modifica della D.G.R. n. 25-553 del 10/11/2014, in applicazione dell'art. 17 comma 3 della L. 7 agosto 2015 n. 124, espungendo i limiti relativi alla durata, proroga e al rinnovo degli incarichi di consulenza conferiti ai dirigenti in quiescenza, di cui all'art. 3 dell'allegato alla deliberazione stessa;
- di affidare all'arch. Claudio Tomasini, ex Dirigente regionale in quiescenza l'incarico consulenziale a supporto della Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto "Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione" – xst009 -, appartenente alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, e del Responsabile Unico del Procedimento dei lavori per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte mediante locazione finanziaria di opere pubbliche ex art. 160bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16), finalizzato al potenziamento della struttura tecnica esistente per l'individuazione ed il perseguimento dei percorsi più efficaci per la realizzazione delle opere in oggetto, imprescindibili per un organico utilizzo della nuova sede unica della Regione Piemonte in corso di completamento;
- di dare atto che l'incarico in questione, conferito in applicazione della D.G.R. n. 25-553 del 10 novembre 2014, avrà la durata di un anno, si svolgerà a titolo gratuito, non potrà prevedere rimborso spese;
- di dare mandato alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio ad assumere i necessari provvedimenti, nonché la stipulazione del contratto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)